



COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

Piazza Giacomo Negri 1 – 27010 Sizzano (PV) - CF/P.IVA 00478370182

ENTE CAPOFILA

AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PER L'IDEAZIONE E LA REALIZZAZIONE, IN COPROGETTAZIONE, DI **UN PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA INLAV)** - A LIVELLO DI AMBITO TERRITORIALE E/O PROVINCIALE - E LA DEFINIZIONE DEI RELATIVI SERVIZI PER L'EMERSIONE DEL SOMMERSO E L'INCLUSIONE

Il Comune di Sizzano, Ente capofila dell'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese,

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore e, in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*", il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, gli Enti possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario*";
- le "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, secondo le quali la co-progettazione:
 - ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale,
 - ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- il D.lgs. 117 del 03 luglio 2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione;
- la sentenza n. 131/2020 del 20 maggio 2020 della Corte costituzionale;
- le linee guida n. 17 recanti "*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*" emanate dall'ANAC con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;



COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

Piazza Giacomo Negri 1 – 27010 Siziano (PV) - CF/P.IVA 00478370182

ENTE CAPOFILA

AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
- l'articolo 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*, secondo cui *"In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017"*.

Richiamati altresì:

- il "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)", approvato il 20 febbraio 2020 dal Tavolo Operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito dall'articolo 25-quater del Decreto-legge n. 119 del 23 ottobre 2018, come convertito con modificazioni dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018;
- le "Linee Guida Nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura", redatte nell'ambito del "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)" e approvate dal Consiglio dei Ministri il 7 ottobre 2021 in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- il "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025" adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali in data 19 dicembre 2022 ed entrato in vigore il 21 dicembre 2022 mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sezione dedicata alla pubblicità legale, finalizzato al conseguimento della Milestone M5C1-8 del PNRR: "Entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici" del PNRR;

Considerato che:

- ✓ con nota prot. n. 3302 del 29 ottobre 2021 la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito DG Immigrazione), nel quadro dell'attuazione del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura (2020-2022) e nella prospettiva di allargare gli ambiti di intervento anche a comparti diversi da quello agricolo interessati dal fenomeno, ha comunicato alle Regioni e Province Autonome più sviluppate e in transizione l'intenzione di finanziare progetti finalizzati alla realizzazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- ✓ Regione Lombardia, aderendo all'invito della DG Immigrazione e avviando da subito una collaborazione con ANCI Lombardia ed Università degli studi di Milano Bicocca, ha elaborato insieme ai soggetti citati la progettazione esecutiva denominata "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia";
- ✓ in data 14 novembre 2022 è stato firmato digitalmente l'Accordo di Partenariato per l'attuazione del progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia", di cui allo schema approvato con DGR N. XI/7129 del 10 ottobre 2022, tra Regione Lombardia, in qualità di soggetto beneficiario capofila, ANCI Lombardia ed Università degli Studi di Milano Bicocca;
- ✓ in data 13 luglio 2023, sulla base dello schema approvato con DGR n. 575 del 03 luglio 2023 e in virtù degli atti di delega firmati da ciascun partner di progetto, è stata firmata digitalmente la Convenzione di Sovvenzione per il finanziamento del progetto "INLAV Lombardia" tra la DG Immigrazione, Organismo Intermedio del Programma POC Inclusione, e la Regione Lombardia, beneficiario soggetto capofila di progetto;



COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

Piazza Giacomo Negri 1 – 27010 Sizzano (PV) - CF/P.IVA 00478370182

ENTE CAPOFILA

AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

- ✓ Regione Lombardia, con nota prot. n. E1.2023.0334858 del 16 agosto 2023, ha comunicato alla DG Immigrazione l'avvenuto avvio delle attività progettuali in data 13 luglio 2023;
- ✓ con DDUO n. 17613 del 9 novembre 2023 Regione Lombardia, in accordo con i partner di progetto ANCI Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca, ha approvato apposita manifestazione di interesse per promuovere le candidature e giungere a individuare gli Ambiti Territoriali Sociali della Lombardia interessati all'attivazione sperimentale di punti unici di accesso (one-stop-shop) denominati PUA INLAV e dedicati – nell'ambito dei rispettivi territori – all'emersione del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo;
- ✓ con DDUO n. 3775 del 6 marzo 2024 sono state approvate le risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione e sono state pertanto individuati i 12 Ambiti Territoriali Sociali finanziabili ai fini della partecipazione alla sperimentazione di cui al Progetto INLAV Lombardia, tra cui l'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese;
- ✓ per la realizzazione delle sperimentazioni sul territorio del Modello INLAV di punto unico di accesso per l'emersione del sommerso e l'inclusione sono previste, in conformità al Piano finanziario di progetto, risorse pari ad € 1.800.369, a valere sul Programma POC Inclusione 2014-2020 e che pertanto il contributo disponibile per la sperimentazione di ciascun PUA INLAV con relativi servizi è pari a € 150.030,76;

Evidenziato infine che, in fase di progettazione e in risposta a quanto richiesto dalla manifestazione di interesse di Regione Lombardia, l'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese ha già individuato i seguenti partner con cui ritiene, per competenza, esperienza e radicamento territoriale, di voler prioritariamente costruire la rete per la sperimentazione del progetto PUA-INLAV: Associazione di Promozione Sociale LE TORRI di Pavia, Organizzazione di Volontariato LULE ODV, Società cooperativa Sociale LULE s.c.s. Onlus di Abbiategrosso; CENTRO SERVIZI FORMAZIONE s.c.s. di Pavia (ente accreditato in Regione Lombardia);

Ritenuto importante per l'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese procedere ora ad individuare i soggetti del terzo settore con i quali definire la progettualità finalizzata alla sperimentazione del Modello INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione, attraverso l'attivazione di un punto unico di accesso (PUA-INLAV) e interventi dedicati a supporto delle persone prese in carico;

Tutto ciò premesso;

INDICE

Il presente Avviso Pubblico per individuare Enti del Terzo Settore interessati a partecipare, in coprogettazione, alla sperimentazione di un Punto di Accesso Unico (PUA INLAV) nell'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese e all'attivazione di interventi a supporto delle persone che intendono uscire da situazioni di sfruttamento lavorativo.

Art. 1 – Oggetto

L'Avviso ha per oggetto l'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati a partecipare, in coprogettazione, alla sperimentazione del Modello INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione, attraverso l'attivazione di un punto unico di accesso (PUA-INLAV) e la realizzazione di interventi dedicati a supporto delle persone prese in carico nell'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese.

Il progetto è finanziato a valere sul POC Inclusione 2014-2020 (CUP E81D23000100001).



COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

Piazza Giacomo Negri 1 – 27010 Sizzano (PV) - CF/P.IVA 00478370182

ENTE CAPOFILA

AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

Art. 2 – Obiettivi e finalità del Progetto “INLAV Lombardia – Integrazione LAVoro Lombardia”

Il Progetto “INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia” è frutto di una co-progettazione ed è svolto in collaborazione con ANCI Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca per perseguire l'interesse comune di realizzare nel territorio regionale un intervento strutturato in diversi comparti produttivi e colpisce i soggetti più fragili e vulnerabili (tra cui i migranti).

INLAV Lombardia” intende porsi in tal modo come contributo all'attuazione – per quanto di competenza e limitatamente al territorio regionale – del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, prendendo in considerazione anche settori economici diversi e sviluppando in particolare le azioni “Comunicazione e sensibilizzazione”, “Protezione e assistenza delle vittime” e “Reinserimento socio-lavorativo delle vittime” del Piano stesso.

Per conseguire le finalità di cui sopra, il progetto prevede:

- azioni di sistema volte a sensibilizzare le comunità sul tema e corroborare le competenze dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo dell'identificazione e del reinserimento socio-lavorativo;
- un processo dinamico di costruzione, a partire dai contenuti delle Linee-Guida nazionali in materia, di un Modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione in Lombardia (Modello INLAV), inteso quale strumento di intervento per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento lavorativo e per la presa in carico delle vittime/potenziati vittime di tale fenomeno, che possa utilmente integrarsi nella programmazione dei Piani di Zona locali o comunque fornire contributi di arricchimento in termini metodologici ed ermeneutici aprendo nuovi sguardi sul territorio e i relativi bisogni e che sia in grado di adattarsi plasticamente alle diverse scene territoriali e confrontarsi con le specifiche richieste di volta in volta emergenti;
- un percorso di sperimentazione del Modello INLAV su alcuni territori lombardi, mediante il coinvolgimento di 12 Ambiti Territoriali Sociali interessati presso i quali co-progettare e attivare un punto unico di accesso – PUA INLAV dedicato all'emersione del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo, con interventi dedicati di informazione, contatto e identificazione, presa in carico e accompagnamento ai servizi territoriali delle vittime o potenziali vittime, tenendo conto delle specificità dei territori coinvolti anche in ragione dei diversi settori economici di volta in volta attenzionati. Tale percorso rappresenta la possibilità concreta per lavorare sul tema dello sfruttamento lavorativo, costruire o consolidare una rete territoriale di sinergie e collaborazioni attorno al medesimo tema e mettere in luce le modalità più efficaci di intervento;
- la validazione e perfezionamento del Modello INLAV e dei suoi contenuti, sulla scorta dei percorsi empirici di sperimentazione sviluppati presso gli Ambiti Territoriali Sociali, attraverso la valutazione degli effetti ivi prodotti in relazione agli strumenti e alle modalità di volta in volta utilizzate, per avviare infine azioni di diffusione del Modello anche ad altri territori lombardi. Come emerge, il Modello INLAV può pensare di consolidarsi soltanto grazie agli apporti e alle interpretazioni locali;
- sperimentazione del Modello INLAV sul territorio, ossia favorire l'emersione del lavoro irregolare e promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, intercettando e coinvolgendo un target specifico di destinatari, cittadini di paesi terzi che risiedono regolarmente in Lombardia, attraverso un approccio integrato di azioni, soggetti e servizi e riconoscendo un ruolo essenziale in capo agli Enti Locali (aggregati negli Ambiti Territoriali Sociali, scelti quali protagonisti della sperimentazione del Modello e dei Servizi INLAV in quanto soggetti territorialmente competenti per le politiche sociali) insieme ai soggetti del Terzo Settore che operano in sinergia con i primi e insieme agli operatori pubblici e privati competenti in materia di servizi al lavoro e inserimento socio-lavorativo;

L'Ambito dell'Alto e Basso Pavese, ferma restando l'importanza e l'interesse per tutti gli obiettivi sopra indicati, ritiene prioritario individuare soggetti del Terzo Settore con comprovata esperienza sul territorio che possano contribuire alla realizzazione delle linee di azione sul proprio territorio, che si andranno a co-progettare nelle fasi definite dal modello di sperimentazione, in particolare:



COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

Piazza Giacomo Negri 1 – 27010 Siziano (PV) - CF/P.IVA 00478370182

ENTE CAPOFILA

AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

- soggetti che hanno comprovata esperienza in ambito di promozione, formazione e orientamento/accompagnamento in ambito socio-lavorativo;
- soggetti che abbiano nella propria mission statutaria la lotta allo sfruttamento lavorativo, alla tratta di esseri umani e che abbiano intrapreso sul territorio interventi virtuosi per l'identificazione e presa in carico di potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e/o di vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo e caporalato

Art. 3 – Risorse e durata

Le risorse complessivamente disponibili, qualora il progetto ideato venga finanziato, **ammontano ad € 150.030,76**, così declinato:

- ✓ **€ 20.038,76** per coordinamento, monitoraggio, rendicontazione, formazione e sensibilizzazione;
- ✓ **€ 129.992,00** per la realizzazione dei Servizi INLAV a favore dei destinatari finali (informazione, contatto e identificazione, presa in carico e referral).

Sono ammissibili:

- spese per il personale interno ed esterno
- altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti), tra cui costi per acquisti o ammortamento di beni, per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento, spese generali di funzionamento e gestione

Il progetto dovrà concludersi **entro il 30 giugno 2025**, salvo proroghe.

I predetti tempi di attuazione sono suscettibili di variazione in base alle indicazioni stabilite da Regione Lombardia.

Art. 4 – Soggetti ammessi alla co-progettazione

Possono manifestare l'interesse alla co-progettazione gli Enti Pubblici e gli Enti del Terzo Settore come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/17) iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) e come meglio specificati nel successivo art. 5.

Si specifica che al tavolo della co-progettazione potranno essere ammessi più soggetti.

Art. 5 – Requisiti di partecipazione

Saranno ammessi al tavolo di co-progettazione i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Ar. 5.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli art. 94, 95 e 96 del D.lgs. 36/2023, analogamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile, nonché fatto salvo quanto disposto dall'art. 6 del predetto Codice dei contratti pubblici;
- essere formalmente costituiti;
- essere iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS);

Art. 5.2 – Requisiti di capacità tecnico-professionale

- esperienza di almeno due anni nella gestione di servizi/progetti/interventi nell'ambito degli interventi richiesti dall'Avviso.

Il possesso dei requisiti dovrà essere autodichiarato dal Legale Rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. all'interno della domanda di partecipazione.



COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

Piazza Giacomo Negri 1 – 27010 Sizzano (PV) - CF/P.IVA 00478370182

ENTE CAPOFILA

AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

Art. 6 – Presentazione della manifestazione di interesse

La Manifestazione di Interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente l'allegato format (allegato 1) **entro il 03 settembre 2024** a mezzo PEC all'indirizzo info@pec.comune.sizzano.pv.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato **“Manifestazione di interesse per la strutturazione e realizzazione di un Punto unico di accesso (PUA INLAV) nell'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese”**.

L'istanza dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente avviso. All'istanza dovrà essere allegata copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Si ricorda che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, nella domanda di partecipazione dovranno indicare sinteticamente il contributo che intendono apportare per il conseguimento dell'obiettivo generale e per quali servizi/interventi ritengono di essere più adeguati, evidenziando le esperienze maturate e le risorse che intendono mettere a disposizione (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza o altro).

In merito alle dichiarazioni rese, il Comune di Sizzano si riserva di richiedere ulteriore documentazione e/o di effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute successivamente al termine sopra indicato, sprovviste di firme e con documentazione incompleta.

Art. 7 – Attività di co-progettazione

Con i soggetti ammessi alla fase di co-progettazione, in possesso dei requisiti sopra-definiti, verrà avviata l'attività di co-progettazione del Punto Unico di Accesso, articolata come segue:

- a) Attivazione di tavoli / gruppi di lavoro per definizione del progetto e del relativo Piano Finanziario;
- b) Stipula di una convenzione / accordo di partenariato

Nulla sarà dovuto ai partner per le sole attività di ideazione e partecipazione al presente Avviso.

Si evidenzia che il primo Tavolo di Co-progettazione è già fissato per venerdì 6 settembre 2024, alle ore 09:30.

Art. 8 – La Convenzione / accordo di partenariato

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata dell'accordo di partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli Enti del Terzo Settore, tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto;
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli Enti;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito della riattivazione dell'attività di co-progettazione.



COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

Piazza Giacomo Negri 1 – 27010 Sizzano (PV) - CF/P.IVA 00478370182

ENTE CAPOFILA

AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

Art. 9 – Attività di rendicontazione

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore e del privato sociale, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 242/1990.

Tenuto conto delle indicazioni previste dall'Avviso pubblicato da ATS Pavia ai sensi del decreto n. 299/DGi del 23/04/2024 (allegati A.6 e A.7), sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle attività e delle spese sostenute da ciascun partner.

Art. 10 – Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito web www.ambito-altoebassopavese.it e sul sito www.comune.sizzano.pv.it. Sui medesimi siti verranno pubblicati gli esiti della presente manifestazione di interesse.

Il Comune di Sizzano si riserva la facoltà di integrare, annullare, sospendere, revocare il presente Avviso o prorogarne i termini qualora ricorrano le condizioni che giustificano il relativo provvedimento.

Art. 11 – Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, ai sensi del GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679) in vigore in tutti i Paesi dell'Unione Europea dal 25/05/2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D.lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal Presente Avviso.

L'elenco degli enti ammessi alla co-progettazione verrà diffuso attraverso la pubblicazione nelle forme previste dalla normativa in materia di tutela dei dati personali mediante pubblicazione esclusivamente dei dati necessari e pertinenti alla predetta finalità.

L'interessato potrà far valere i propri diritti, previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

La natura del conferimento dei dati per la selezione pubblica non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di partecipare alla selezione pubblica.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei; il Comune di Sizzano mette in atto adeguate misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento, ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del Regolamento UE 679/16, è il Comune di Sizzano.

Art. 12 - Clausole di salvaguardia

Il presente avviso non ha valore vincolante per il Comune di Sizzano, nel senso che lo stesso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questo Comune e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Le azioni e gli interventi di cui al presente Avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati da contributo regionale, se ed in quanto approvati dai relativi organismi, secondo i criteri e modalità prestabiliti dall'Avviso pubblico più volte citato



COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

Piazza Giacomo Negri 1 – 27010 Siziano (PV) - CF/P.IVA 00478370182

ENTE CAPOFILA

AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

e da eventuali successive disposizioni. Pertanto soltanto al termine della fase di co-progettazione, l'affidamento della progettazione di cui sopra verrà perfezionato e nei termini del progetto ammesso. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

La presentazione della manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto dal presente avviso e dalle norme cui fa riferimento.

Art. 13 – Chiarimenti

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della presente procedura, presentati esclusivamente in lingua italiana, e ogni richiesta di notizia utile per la partecipazione alla selezione o sullo svolgimento di essa possono essere presentate e trasmesse al Comune di Siziano, a mezzo PEC all'indirizzo info@comune.siziano.pv.it. Le risposte a eventuali richieste di chiarimento pervenute dai partecipanti verranno pubblicate sui siti internet del Comune di Siziano e dell'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso pavese.

Art. 14 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la dr.ssa Patrizia Cornalba, tel 0382/6780220, email patrizia.cornalba@comune.siziano.pv.it

Art. 15 – Ricorsi e controversie

Avverso gli atti della presente procedura, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso, è competente in via esclusiva il Foro di Pavia.

Art 16 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Siziano, li 05/08/2024

La Responsabile del Procedimento
Servizi alla Persona
Dr.ssa Patrizia Cornalba

(atti sottoscritto digitalmente ai sensi delle norme vigenti)